



PATTO EDUCATIVO

Il contratto formativo consiste in un patto concordato tra docenti, genitori e alunni al fine di soddisfare i bisogni dei singoli contraenti rispettandone i ruoli, riducendo l'incertezza, favorendo il benessere di ciascuno, la fiducia e la collaborazione reciproca.

Esso è definito in un progetto di lavoro che contiene le modalità di esecuzione e le regole per attuarlo, fornendo informazioni su contenuti, obiettivi, metodi, valutazione, indicazioni concrete sui compiti a casa e sul metodo di studio. L'azione della Scuola si innesta in un percorso educativo già in corso: più la famiglia e le istituzioni precedenti hanno impostato positivamente il rispetto delle regole, più è facile proseguire nel lavoro educativo e didattico. I pre-requisiti educativi necessari per il successo formativo dell'alunno e della classe sono i seguenti:

- rispettare l'adulto e il suo ruolo;
- saper ascoltare e interagire in modo cortese e adeguato alla situazione;
- possedere un sufficiente autocontrollo nella gestione delle emozioni;
- rispettare le persone, gli oggetti e l'ambiente scolastico;
- essere autonomo nel gestire e tenere in ordine il proprio materiale e il proprio spazio.

OBIETTIVI E CONTENUTI

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none">• Rispettando la programmazione d'Istituto e sulla base dell'analisi della classe, selezionano i contenuti che hanno lo scopo di garantire conoscenze, abilità e competenze in• Organizzano le attività didattiche e formative più appropriate nel rispetto delle differenze individuali.	<ul style="list-style-type: none">• Hanno il compito di acquisire conoscenze e competenze in base alle attitudini e capacità individuali.	<ul style="list-style-type: none">• Ha il compito di prendere atto dei contenuti e collaborare, verificando gli impegni del figlio, l'esecuzione delle attività proposte, segnalando eventuali difficoltà incontrate.

METODO

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
Scelgono il metodo di lavoro più idoneo alle diverse attività e situazioni e si impegnano a presentarlo alle famiglie in occasione dell'assemblea iniziale.	Si attivano rispetto alle molteplici strategie che gli vengono suggerite.	Prende atto del metodo e collaborano affinché venga attuato, rivolgendosi direttamente agli insegnanti per eventuali chiarimenti.



REGOLE DA CONDIVIDERE

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none">· Guidano gli alunni a scoprire le regole della convivenza civile. · Avviano gli alunni a comprendere a che cosa servono le regole che non devono essere repressive ma assertive: la comprensione e il rispetto delle regole tutelano i diritti propri e altrui.· Facilitano l'acquisizione di efficaci regole di lavoro da applicare a scuola e a casa.· Offrono un modello di comportamento adeguato e coerente.· Osservano anche nell'abbigliamento uno stile consono al loro ruolo.	<ul style="list-style-type: none">· Collaborano nella gestione delle regole e si impegnano a rispettarle e a farle rispettare. · Frequentano le lezioni rispettosi, anche nell'abbigliamento, nella cura della propria persona, del luogo e delle persone.	<ul style="list-style-type: none">· Si impegna a realizzare una concreta continuità educativa scuola-famiglia per garantire un efficace adattamento ai vari ambienti e situazioni.· Definisce le regole che facilitano l'acquisizione, nel proprio figlio, del rispetto dei seguenti elementi:<ul style="list-style-type: none">- adultocoetaneiordinetempi e modi di lavoroimpegni presiambientimateriali propri e altrui.• Cura l'igiene personale del proprio figlio/a• All'interno dei locali scolastici mantiene un adeguato e rispettoso abbigliamento.



RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none">• Instaurano rapporti di rispetto e di fiducia con alunni e genitori.• Presentano il metodo e gli strumenti di lavoro• Propongono alle famiglie strumenti e modi per collaborare con l'equipe pedagogica per il successo formativo degli alunni.• Sono il punto di riferimento, come equipe pedagogica, per relazionarsi in modo esauriente con la famiglia, evidenziando l'unitarietà nell'intervento educativo.• Hanno il compito di informare le famiglie in modo sistematico sui risultati dei bambini con comunicazioni e o valutazioni scritte sul quaderno o sul diario.• Stabiliscono collegialmente un calendario annuale per i colloqui individuali.• Danno la loro disponibilità in momenti appositamente concordati per la discussione di eventuali problemi.• Si fanno carico di concordare/programmare e mettere in atto progetti mirati, anche con la presenza di un esperto.• Sono aperti alla valutazione di proposte da parte dei genitori in merito ad attività formative e ricreative.	<ul style="list-style-type: none">• Hanno la responsabilità di trasmettere le comunicazioni scuola-famiglia e viceversa (in base all'età)• Imparano a comunicare in modo obiettivo (rispetto all'età) fatti ed esperienze avvenute all'interno della scuola.	<ul style="list-style-type: none">• Si impegna a conoscere gli aspetti organizzativi della scuola e collabora secondo le indicazioni.• Si fa carico di chiedere chiarimenti agli insegnanti se non ha compreso in modo chiaro eventuali indicazioni senza prendere iniziative.• Fa riferimento al team dei docenti per avere informazioni sul proprio figlio.• Controlla quotidianamente le comunicazioni della scuola.• Partecipa ai colloqui informativi rispettando tempi e modalità stabiliti dagli insegnanti.• Durante i colloqui si attiene ad argomenti educativi e didattici relativi al bambino, che può essere presente solo se richiesto dagli insegnanti.• In caso di necessità può chiedere al team dei docenti dei colloqui aggiuntivi.• Evita di comunicare con i docenti fuori dell'ambito scolastico in merito a questioni didattico-educative del proprio figlio.• Si accerta che le informazioni riportate dal bambino corrispondano al vero e in caso di problemi particolari ne discute direttamente con gli insegnanti.• Mantiene un atteggiamento rispettoso verso la scuola e gli insegnanti.



COMPITI PER CASA (QUALORA GLI INSEGNANTI NE VOLESSERO ASSEGNARE)

INSEGNANTI	ALUNNI	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none">• Hanno il compito di spiegare agli alunni come devono eseguire i compiti.• Assegnano in modo chiaro esercizi di rinforzo su ciò che è stato fatto in classe.• Forniscono strategie e metodi per facilitare lo studio.• Cercano di far comprendere l'utilità delle conoscenze e abilità acquisite anche per un uso in contesti non scolastici.• Mettono in evidenza e fanno sperimentare agli alunni l'importanza dello studio, dell'esercizio sistematico ai fini di un'efficace e stabile conoscenza e comprensione (studio guidato in classe).• Hanno il compito di avviare all'utilizzo corretto del diario.• Devono distribuire i carichi di lavoro in modo ben calibrato.	<ul style="list-style-type: none">• Hanno il compito di scrivere i compiti in modo chiaro e completo.• Ascoltano e si assicurano di aver compreso le spiegazioni e le consegne.• Dedicano un tempo adeguato per l'esecuzione del lavoro a casa, ma senza dilungarsi inutilmente.• Si applicano con costanza e sono responsabili dei loro compiti.	<ul style="list-style-type: none">• Si impegna a non sostituirsi all'insegnante nella spiegazione, o al bambino nell'esecuzione dei compiti.• Ha la responsabilità di regolare e controllare il lavoro domestico, gestendo gli impegni extra-scolastici secondo sane abitudini.• Ha il compito di sostenere e motivare l'esecuzione dei compiti e di segnalare all'insegnante eventuali difficoltà.• Definisce, in coerenza con le indicazioni date dalla scuola, tempi, luoghi e modalità di esecuzione dei compiti.• Stimola l'uso delle conoscenze e delle competenze scolastiche in contesti non scolastici.• Giustifica per iscritto la mancata esecuzione dei compiti o la mancanza di materiali.